

PREFAZIONE – PERCHÉ MINETT?

«Le donne che ci hanno precedute hanno lasciato orme di luce: seguendole, non solo ripercorriamo il passato, ma illuminiamo il cammino di ciò che saremo domani.»

Oltre il cerchio rosso di Minett nasce dal desiderio di ascoltare e valorizzare le voci delle donne italiane che, nel corso dei decenni, hanno scelto il Lussemburgo come luogo di vita, lavoro e futuro. Donne che hanno affrontato cambiamenti profondi, attraversato confini geografici e culturali, costruito famiglie e comunità, e contribuito in modo significativo allo sviluppo sociale ed economico del Paese.

Nell'autunno 2025 e inizio 2026 abbiamo raccolto testimonianze preziose, capaci di raccontare non solo percorsi individuali, ma frammenti di una storia collettiva spesso meno visibile. Accanto alle storie contemporanee, grazie alla preziosa collaborazione con la Prof.ssa Maria Luisa Caldognetto, storica delle migrazioni, abbiamo dedicato uno spazio anche a quelle radici più lontane, alle figure femminili dell'emigrazione italiana tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento, che abbiamo chiamato "**generazione muta**".

Donne che arrivarono in Lussemburgo in epoche di silenzi, di registri incompleti, di presenze quasi invisibili nelle fonti ufficiali. Eppure, furono loro a tracciare i primi sentieri, ad aprire le vie che molte altre avrebbero percorso negli anni a venire.

Da tutte queste voci — passate e presenti — è nato un archivio ricco e plurale, che questo sito si impegna a rendere accessibile e a custodire con cura. Ogni partecipante dispone di una pagina dedicata: un luogo in cui fotografie, ricordi e testimonianze diventano memoria condivisa.

Il progetto si sviluppa anche attraverso un linguaggio artistico: uno spettacolo teatrale multilingue che riflette la specificità culturale del Lussemburgo e la naturale convivenza delle sue lingue. Un modo per tradurre le testimonianze in un racconto vivo, partecipato, aperto alla comunità.

Oltre il cerchio rosso di Minett è un progetto la cui realizzazione è stata possibile grazie al patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo e il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Ma oltre ad essere un progetto di ricerca e documentazione, è anche un gesto di riconoscimento. Un invito a fermarsi, a guardare e ad ascoltare. A riconoscere il valore di chi ha costruito legami, aperto strade e lasciato eredità che parlano ancora oggi. Un modo per dire: *ti vedo, ti ascolto, la tua storia conta.*

Benvenut* in questo percorso.

Un viaggio fatto di storie, memoria, coraggio e futuro condiviso.

Antonella Ciconte

Presidente del Comites Lussemburgo

In memoria di:

Daniela Centofanti

Rosa Brignone

Tiziana Calvarese

Eva Spizzo

Sonia Di Pinto

E delle donne che non sono più con noi: se fossero ancora presenti, avrebbero certamente contribuito con la loro forza e la loro visione.

Il loro ricordo ci accompagna e ci guida con dignità e silenziosa presenza.